

→ **1-1 all'Olimpico di Torino** Scontro a viso aperto: più tecnica la Roma, più aggressiva la Juve
 → **A segno due «eroi» del 2006** Gran gol di Iaquinta in girata. Totti impeccabile dal dischetto

Iaquinta apre Totti chiude Juve-Roma parla italiano

Foto Ansa



Vincenzo Iaquinta esulta per il gol che ha portato la Juve in vantaggio 1-0 sulla Roma

| | |
|-----------------|----------|
| JUVENTUS | 1 |
| ROMA | 1 |

JUVENTUS: Storari, Sorensen, Bonucci, Chiellini, Grosso (1' st Traorè), Pepe, Melo, Aquilani, Marchisio (30' st Amauri), Quagliarella, Iaquinta (8' st Del Piero) (31 Costantino, 7 Salihamidzic, 5 Sissoko, 20 Lanzafame)

ROMA: Julio Sergio, Casetti (1' st Rosi), Mexes, Burdisso, Riise, De Rossi, Simplicio, Greco (29' st Brighi), Menez, Vucinic, Totti (17' st Borriello) (1 Lobont, 3 Castellini, 19 Baptista, 8 Adriano)

ARBITRO: Rizzoli

RETI: nel pt 35' Iaquinta, 49' Totti (rigore)

NOTE: Ammoniti Menez, Greco, Burdisso e Melo. Angoli 5-2 per la Roma. Recupero 1' e 4'. Spettatori 23.869, incasso 658.610 euro

MASSIMO DE MARZI

TORINO

Al lampo di Iaquinta risponde il rigore di Totti e così tra Juve e Roma ne scaturisce un pareggio che fa contente soprattutto le milanesi, attese stasera dal derby.

Dopo un inizio di stagione difficile, le squadre di Del Neri e Ranieri sono rientrate nel gruppo delle migliori, ma se il confronto diretto doveva servire per capire quale delle due potesse puntare allo scudetto, l'1-1 ridimensiona le ambizioni di entrambe. I bianconeri (per l'occasione in maglia bianca) hanno sofferto nel primo tempo e giocato meglio la ripresa, la Roma ha fatto maggiore possesso palla ma concluso poco verso la porta di Storari, logica alla fine la divisione della posta in una gara ben diretta dall'arbitro Rizzoli, malgrado i tanti episodi degni di interesse per la moviola.

SPAZIO AI GIOVANI

In un Olimpico (quasi) pieno, i due tecnici schierano formazioni tutt'altro che ideali, con Del Neri che dà fiducia come contro il Cesena al baby danese Sorensen in difesa, con Del Piero lasciato in panchina a vantaggio della coppia d'attacco Iaquinta-Quagliarella, mentre il fischiatissimo ex Ranieri preferisce il giovane Greco a Brighi in mezzo al campo,

I migliori in campo

Su tutti l'ex giallorosso Aquilani e Menez
Attente le due difese

con Menez a supporto di Vucinic e Totti, con il capitano a caccia del primo gol in campionato. In un inizio contrassegnato dagli scontri rudi la Roma parte meglio, trascinata da un Menez attivissimo su tutto il fronte offensivo, ma è della Juve la prima

occasione vera: Quagliarella è bravo nel servire Iaquinta nello spazio, l'ex udinese però perde l'attimo fuggente e quando entra in area si allarga troppo, favorendo il recupero di Julio Sergio.

La replica giallorossa arriva poco dopo con Menez, che con un destro a giro costringe Storari a una paratissima per evitare lo 0-1. Gli ospiti si rendono ancora pericolosi con Riise e (su azione d'angolo) Burdisso, la Juve soffre in mezzo al campo, dove solo Aquilani prova a costruire gioco e a verticalizzare. Proprio il grande ex è protagonista al minuto 24 di un bello spunto sulla fascia destra, ma Quagliarella e Iaquinta sono in ritardo sul suo invitante cross. Felipe Melo non approfitta di un mezzo buco della difesa giallorossa alla mezz'ora, mentre è molto più lesto Iaquinta, che al 34' colpisce di mezzo volo sul pallone scodellato in mezzo all'area dal solito Aquilani (che aveva saltato Greco con un elegante tunnel), sorprendendo i centrali della Roma e Julio Sergio.

LA REAZIONE GIALLOOROSSA

La squadra di Ranieri non si disunisce dopo il gol subito e riprende a macinare gioco come nei primi venti minuti, Rizzoli lascia correre su un paio di situazioni da moviola in entrambe le aree, ma al 1' di recupero punisce con il rigore l'intervento di Pepe con il braccio largo sul calcio di punizione di Totti: le proteste bianconere durano quasi tre minuti prima che lo specialista Totti trasformi (e poi zittisca il pubblico), riportando la gara sui binari della parità. Dopo l'intervallo Del Neri fa debuttare il francese Traorè in luogo dell'acciaccato Grosso, mentre Ranieri richiama Casetti e inserisce Rosi. Poco dopo ecco Del Piero al posto di Iaquinta, evaporato dopo la rete. Ma con ritmi più bassi e molti errori su entrambi i fronti di occasioni non si vede nemmeno l'ombra fino alla metà della ripresa, quando Marchisio non controlla l'ottimo pallone servitogli da un Pepe attivissimo. Quando Ranieri fa entrare Borriello al posto di Totti, sembra il segnale che la Roma decida di affidarsi solo al contropiede e la Juve prende il comando delle operazioni, con Mexes che nega un gol quasi certo di Quagliarella, immolandosi sul diagonale dell'ex napoletano. Del Neri, togliendo Marchisio per inserire Amauri, dimostra di voler vincere la gara, però il salvataggio di Burdisso sulla conclusione di Aquilani e la paratissima di Julio Sergio sul tentativo di Quagliarella blindano l'1-1.